

Nel fare il Balletto chiamato il Contrapasso, ò Ballo del Fiore, similmente si deue tenere questo Ordine, & Regola.

AVERTIMENTO VII.

- D. **S**IGNOR Maestro mio, ci sono alcuni, li quali son di parere, che nel fare il Ballò del Fiore, sia in libertà di quel Principe, ò Cavaliere che sia, il dare il Fiore à qual si voglia di quelle Dame, che ballino questo Ballo: stà egli così, ò nò?
- M. A questo rispondendo, dico, che à quel Ballo è brutto atto à darlo ad un'altra, che à quella che egli hà prima leuata, atteso che à quella tocca questo honore, perche precede à tutte come prima leuata; che il simile sarebbe à fare il Balletto chiamato il Contrapasso in Ruota, & anchora all' altro Ballo chiamato il Furioso.

Come le cerimonie superflue si deono schifare.

AVERTIMENTO VIII.

- D. **V**ORREI sapere se si pecca à fare molte cerimonie, ò nò?
- M. **S**appi, che le cerimonie superflue, vane, & isquisite, sono adulationi poco nascoste, anzi palesi, & conosciute da ciascuno, in modo tale, che coloro che fanno tante Riverenze con lo strascinare i piedi, col baciare di mani, e di berretta, con inchinarsi, e piegarsi con la persona alle Dame da lor fauorite; quanto per ciò si pensano di guadagnare, tanto perdonò; onde per la loro lusinghevol maniera, sono etiamdio à quelle spiaceuoli, & noiosi. Et quei che si sforzano di farle così affettate, & fuori del conuenevole, lo fanno per leggerezza, & per vanità, come huomini di poco valore, si come dice il Galateo. Alcuni altri sono, che soprabondano in parole, & in atti cortesi, per supplire al difetto della loro vile,

K & hu-